

San Zenone all'arco

Giovanni secondo Mara Cantoni

Su iniziativa dell'associazione per l'arte "Le stelle" e dell'Ucai, resta aperta al pubblico sino al 6 gennaio 2018, negli spazi espositivi di via San Zenone all'arco in Brescia, la mostra "Vangelo secondo Giovanni". Si tratta del complesso lavoro grafico e pittorico che l'artista bresciana Mara Cantoni ha dedicato al testo giovanneo. Sono 47 le tavole in mostra, già esposte a Concesio in occasione dell'ultima Settimana Montiniana, con cui Mara Cantoni cerca di raccontare la forza universale

del Vangelo di Giovanni attraverso segni e suggestioni formali di impatto immediato, accanto a elementi chiave che portano il visitatore alla lettura e all'approfondimento del racconto dell'evangelista. Di particolare impatto sono le figure di alcuni personaggi, spogliati di fisicità per indagarne temperie interiore e tensione emotiva. La pubblicazione del Vangelo di Giovanni, disponibile in mostra, è corredata da una prefazione di mons. Canobbio e da una nota di Carmela Perucchetti.



LIBRI

Ultimi giorni per il "beat" Ferlinghetti

Chiuderà il 14 gennaio l'esposizione allestita in Santa Giulia delle opere di uno dei maggiori esponenti della Beat Generation

Mostre
DI LUCA BRESSANINI

Ultime settimane per visitare la mostra dedicata a Lawrence Ferlinghetti al museo di Santa Giulia, evento che presenta la sua biografia, a partire dagli anni '40, periodo in cui presta servizio militare durante la guerra, e ripercorre la sua lunga carriera artistica, che l'ha visto attivo come poeta, scrittore, editore e anche pittore.



Pittura. Già, perché forse pochi sanno che Ferlinghetti, tra i maggiori esponenti della Beat Generation, si è dedicato anche alla pittura, con ottimi risultati. Una passione nata negli anni '50, quando decide di lasciare gli Stati Uniti e di trasferirsi per temporaneamente a Parigi, città nella quale inizia a fre-

quentare corsi di pittura, scoprendo di essere portato per il disegno. Un'ampia produzione che porta nell'arco di pochi alla realizzazione di disegni e diverse tele, che spesso ritraggono figure umane, soggetti attraverso i quali esprime la sua a-

bilità creativa, traducendo attraverso il segno i temi della sua poesia. Tra le opere esposte "Deux", datata 1950 e vicina allo stile di Jean Cocteau, personalità significativa per la formazione culturale di Ferlinghetti in quegli anni.

Origini. Americano di origini bresciane, Ferlinghetti, 98 anni, vive oggi a San Francisco e ha viaggiato molto tra l'Europa e gli Stati Uniti; la mostra in questione mette tra l'altro in evidenza un aspetto legato al mondo letterario del nostro Paese, ovvero l'impegno portato avanti nel secolo scorso dalla scrittrice Fernanda Pivano, amica dell'artista, nella traduzione dei testi degli autori della Beat Generation, tra i quali anche Ferlinghetti ovviamente, ponendoli all'attenzione della critica e consentendo loro grande visibilità. Un sodalizio, quello con la Pivano, che porta il maestro al desiderio di riscoprire le proprie origini italiane e che lo spinge nel 2005 a recarsi a Brescia, per cercare la casa dove nacque suo padre.

Sezioni. Suddivisa in quattro sezioni, l'esposizione si sofferma inoltre sul rapporto tra Ferlinghetti e gli altri protagonisti del movimento "Beat", tra cui Jack Kerouac, Gregory Corso e Allen Ginsberg, documentato da alcuni storici scatti e inediti video, che ricostruiscono i momenti più significativi di un'epoca che ha segnato non solo la storia americana, ma quella di intere generazioni di tutto il mondo occidentale, a cavallo tra gli anni '50 e '70. La mostra "A life: Lawrence Ferlinghetti. Beat Generation, Ribellione, Poesia" sarà aperta al pubblico in Santa Giulia sino al 14 gennaio 2018, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18; il giovedì apertura fino alle 22.

La mostra presenta la sua biografia, a partire dagli anni '40, e ripercorre la sua lunga carriera artistica,



Brevi
DI LUCA BRESSANINI

Otto e Novecento e l'arte della fibra

Una mostra dedicata a dipinti e disegni di pittori dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, che hanno avuto con l'Ateneo di Brescia un fervido rapporto, che ha portato nel corso degli anni alla nascita di una vasta collezione di opere, grazie ad acquisti, donazioni o commissioni, frutto dell'impegno degli artisti stessi, di soci e legati dell'Ateneo. L'esposizione mette in luce il ruolo del collezionismo quale importante tassello della cultura e del sapere ed è un'ulteriore testimonianza di quanto sia ricco e prezioso il patrimonio artistico della nostra città. "L'Ottocento e il Novecento nelle collezioni istituzionali bresciane", Aab, vicolo delle Stelle, 4 a Brescia. Fino al 17 gennaio, tutti i giorni, tranne il lunedì dalle 16 alle 19.30. Una personale dell'artista di origine siciliana Rosa Spina, esponente della Fiber Art, ovvero "l'arte della fibra", che consiste nel creare

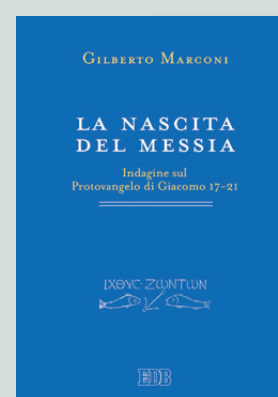
opere prevalentemente di grandi dimensioni, attraverso l'utilizzo del filo, sotto forma di tessuto, spesso unito ad altre tecniche, come la pittura; una corrente artistica che si è sviluppata negli Stati Uniti e nel Nord Europa a partire dagli anni Sessanta, grazie alla quale Rosa Spina ha ottenuto premi e riconoscimenti a livello internazionale. La mostra in questione è un omaggio alla sua intera produzione artistica, dagli esordi fino ai lavori più recenti, dai semplici intrecci sfilacciati romboidali su fondo neutro, al recupero della qualità pittorica affrontata dall'artista ancora anni fa, e apprezzata solo ultimamente, osserva Salvatore Falbo. "Rosa Spina. Tra mito e modernità", Minotauro Fine Art Gallery, via Torre del Popolo, 11 a Palazzolo sull'Oglio. Fino al 24 gennaio, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.



Donne. Da Sara a Edith Stein

Maria Pia Giudici
Elledici
euro 11,90

Papa Francesco ha affermato che la donna è l'armonia del mondo. "Donne" è un libro che vuole favorire la realizzazione delle donne chiamate a comprendere sempre meglio la propria identità con i relativi. Nello stesso queste valorizzano anche l'uomo che, pur diverso dalla donna, insieme a lei realizza il disegno di Dio su quella via della vita in cui vivere è sinonimo di amare in Cristo Salvezza. Da Sara a Edith Stein, da Rachele a Susanna la casta, da Maria la sorella di Mosè a Vittoria Colonna: una galleria di ritratti di donne coraggiose, di ampi orizzonti e di fede provata. Un libro che favorisce la realizzazione della donna, chiamata a comprendere sempre meglio la propria identità con i relativi "carismi".



La Nascita del Messia

Gilberto Marconi
Edb
euro 18,00

La nascita del Messia è al centro della sezione del Protovangelo di Giacomo presa in esame in questo libro. Il redattore dell'apocrifo si rapporta ai racconti dell'infanzia di Matteo e Luca e, senza rinunciare all'originalità nella riscrittura, tratteggia un fresco e vivace racconto popolare. Si inizia sotto il segno della narrazione lucana della nascita del Cristo, in cui viene menzionato il contesto storico e geografico (il censimento ordinato dall'autorità romana e la regione della Giudea attorno a Betlemme) per terminare con il tratto matteo della venuta dei Magi dall'oriente. Le vicende si svolgono dunque in un preciso contesto geografico. Se alla periferia sono indicati nomi di regioni e paesi conosciuti, verso il centro si stringono luoghi, situazioni e personaggi nuovi.



Sinfonie di umanità

Fratel Michael Davide
Paoline
euro 15,00

Scrive l'autore nel prelibro al libro: "Il processo di umanizzazione, che ciascuno di noi è chiamato a onorare con lo stile proprio di una vita riconoscibile come affidabile, si gioca a due livelli: quello dell'intimità della propria coscienza e quello della relazione con gli altri, dove più esigente è l'esercizio della libertà. Per questo dobbiamo pure dare la parola al credente che cerca in noi le vie e i modi di una fedeltà creativa". Fratel Michael Davide focalizza cinque ambiti specifici: la coscienza, l'ascolto, la libertà, la gentilezza, il discernimento), perché questi saranno poi il fondamento sul potranno essere scritte-vissute, in modo personale e situato, le note di umanità, quegli atteggiamenti cioè da vivere (la fede, la speranza, la carità, la prudenza, la giustizia, la mite forza, la temperanza), con coraggio e umiltà.



L'uomo del labirinto

Donato Carrisi
Longanesi
euro 19,00

Samanta Andretti, 13 anni, ha una vita identica a quella di tante ragazze della sua età: la scuola media, la migliore amica, una forte simpatia per un compagno di classe. Ma un giorno di febbraio la sua vita cambia per sempre! Rapita da uno psicopatico viene tenuta segregata in un labirinto nel sottosuolo per 15 lunghissimi, terribili anni fino a quando Sam, ormai adulta, riesce a fuggire ed è rinvenuta in un bosco in profondo stato di shock. Mentre gli agenti di polizia e i profiler (tra cui spicca per acume e modalità di indagine il dr. Green) si mettono in moto, inizia la caccia al mostro anche l'investigatore privato Bruno Genko. L'uomo, affetto da una malattia terminale, è rimasto molto colpito dalla vicenda anche perché si trattava di un suo vecchio caso rimasto irrisolto. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)